

Intervista all'amministratore delegato Damiano Ratti

Gas, BG Italia: il prezzo non è tutto, serve flessibilità

Le opportunità offerte dalla maggiore liquidità del mercato gas sono limitate in Italia dalle rigidità che ancora caratterizzano gli strumenti di flessibilità, a cominciare dallo stoccaggio, che frenano anche lo sviluppo dei mercati a breve termine. Lo afferma Damiano Ratti, a.d. di BG Italia, controllata italiana del gruppo britannico British Gas, che in un'intervista con la Staffetta illustra la posizione del gruppo alla luce dell'attuale contesto di mercato.

"Non è solo una questione di prezzi - risponde Ratti alla domanda se l'attuale contesto di mercato spingerà il gruppo a nuove operazioni spot - il sistema dovrebbe rendere più semplice l'ingresso di nuovi operatori con forniture flessibili", ad esempio aprendo lo stoccaggio al termoelettrico. In quest'ottica, spiega Ratti, BG ha aderito ai meccanismi del Digs sul mercato gas 130/10. In generale, il manager si mostra positivo ma prudente sullo sviluppo dei mercati spot, e all'entusiasmo per gli hub contrappone un approccio più equilibrato. Riguardo alle attività elettriche di BG Italia, cinque impianti CIP6 a gas vicini alla scadenza delle convenzioni, sottolinea che tra le principali variabili da considerare per il loro futuro - anche in vista della scadenza del 29 per l'adesione alla risoluzione anticipata - ci sono le esigenze dei consumatori industriali connessi. Infine riafferma la strategicità del progetto di terminal Gnl di Brindisi, anche alla luce del mutato contesto di mercato e del calo della domanda. L'obiettivo di BG per l'Italia, spiega, è una crescita graduale e costante nell'offerta di gas, a partire dai propri consumi termoelettrici ma senza escludere uno sbarco nel retail. Il punto di vista sui rigassificatori, conclude, dev'essere di lungo periodo, anche alla luce del fenomeno "shale gas" e delle prospettive di un hub italiano, un tema su cui presenterà a breve uno studio realizzato da **Nomisma Energia**. Un simile approccio, commenta, dovrebbe appartenere anche ai soggetti coinvolti negli iter autorizzativi, finora vera spina nel fianco del progetto di Brindisi.

Nell'ultimo anno e mezzo il mercato del gas è cambiato, con la contrazione della domanda e una relativa maggiore liquidità. Cosa è cambiato per BG Italia come acquirente di gas?

La BG si è sempre rivolta al mercato cercando le forniture più competitive e grazie alla taglia dei propri impianti è sempre riuscita a negoziare con diversi fornitori per spuntare i prezzi migliori. Tale prassi è in corso da quando BG ha acquisito il pieno controllo degli impianti da Edison nel 2007 e non è mutata nel corso del tempo.

Negli ultimi anni gli scambi al Psv sono cresciuti costantemente, è partita la P-Gas ed è atteso a breve il mercato spot. Cosa manca per arrivare a

un'autentica Borsa?

E' vero che il mercato "spot" si sta sviluppando ma per ora rimane ancora allo stato embrionale (bilanciamento a mercato e prodotti a termine sono concetti ancora lontani), specie per come vengono definite le politiche di allocazione dei servizi di stoccaggio, dalle quali ad esempio viene escluso il termoelettrico, il che provoca una difficoltà oggettiva per un maggior ricorso al mercato spot. L'Autorità sta lavorando per il miglioramento dei servizi di bilanciamento e stoccaggio e noi come gruppo BG ci auguriamo che adotti un approccio di mercato nella definizione del nuovo modello di riferimento e in particolare proprio per quello che riguarda le modalità di utilizzo dello stoccaggio, che rimane un freno per lo sviluppo di un vero hub italiano allineato ai migliori standard europei.

In Europa i prezzi spot sugli hub si sono divaricati, a tratti fortemente, da quelli di lungo periodo, attirando gli operatori. Ne avete approfittato? E pensate che il mercato stia cambiando in modo irreversibile?

Quando si guarda ai prezzi sul mercato spot si tende a focalizzarsi sul breve periodo e si perde di vista una visione più ampia del fenomeno. Possono esserci momenti in cui le quotazioni appaiono più convenienti rispetto a contratti indicizzati con le usuali formule oil, ma storicamente e nel lungo termine i prezzi tendono all'equilibrio. E' quindi sempre saggio mantenere un portafoglio equilibrato non eccessivamente sbilanciato su un particolare prodotto e più che altro non farsi prendere dalle mode del momento dimenticando quali possono anche essere i rischi di certe scelte.

Semmai ultimamente l'adeguamento è risultato più difficile per le incertezze regolatorie che hanno caratterizzato il CIP6 anche sul fronte tariffario, dove l'Autorità piuttosto che affidarsi al mercato per la definizione dei prezzi, ha preferito costruire complicati e distanti algoritmi che rendono più difficili le coperture e che rendono poco comprensibili le dinamiche perseguite dal regolatore stesso rispetto a quelle che erano il fondamento della normativa all'origine degli investimenti nel CIP6. Ma d'altronde l'incertezza regolatoria e il

quadro di forte variabilità del quadro di riferimento non sono un problema solo del CIP6 ma di gran parte degli investimenti energetici nel paese e che certo non contribuiscono a migliorare il clima per gli investimenti in Italia.

La vostra domanda di gas nel prossimo futuro dipenderà anche all'esito delle risoluzioni anticipate delle convenzioni CIP6. Pensate di aderire per i vostri cinque impianti?

Per la BG la vita residua delle proprie convenzioni CIP6 è minima, parliamo di 1-2 anni, e non può quindi trattarsi di una scelta prevalentemente economica visto che l'anticipazione di ricavi rimarrebbe relativa. Si tratta sempre di dover chiudere dei contratti pluriennali correlati dove la contropartita economica è solo uno degli aspetti di cui dover tener conto. Quando e se tutti gli elementi saranno chiari faremo una scelta tenendo in adeguata considerazione anche e soprattutto le esigenze dei nostri primari clienti industriali sul lato calore.

A che punto è il vostro progetto di terminale di Gnl a Brindisi e, alla luce del mutato contesto di mercato, siete ancora convinti del suo valore strategico?

Abbiamo ottenuto il decreto VIA lo scorso luglio. Ora stiamo procedendo con la riconvalida presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Riteniamo che la sicurezza delle forniture sia un tema fondamentale per la crescita del paese e che lo sia non solo a livello Italiano ma Europeo. Inoltre crediamo che proprio lo sviluppo di terminali di rigassificazione ben integrati nella catena del gas naturale liquefatto possa di fatto aumentare le possibilità di sviluppo in senso competitivo del mercato Italiano, ad esempio permettendo di beneficiare della rivoluzione dello "shale gas" attraverso l'aumento delle infrastrutture flessibili di import, come i rigassificatori.

Il mercato italiano rimane strategico nel portafoglio globale del nostro Gruppo e come già evidenziato prima a proposito degli umori volubili del mercato, questi sono progetti ventennali e la visione deve avere di necessità un respiro di lungo periodo. Un simile approccio, peraltro, lo dovrebbero avere anche gli attori coinvolti nei processi au-

Rilevazione della Camera di Commercio

Listino dei prezzi dei biocombustibili solidi sulla piazza di Milano

Pubblichiamo di seguito i listini dei prezzi all'ingrosso dei biocombustibili solidi sulla piazza di Milano rilevati semestralmente a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano in data 29 settembre.

Periodo aprile - settembre 2010

da euro

a euro

Da produttore o importatore a franco destino - per autotreno completo - pagamento 30 gg. - I.v.a. Esclusa

Legna da ardere pezzatura commerciale

10 forte sfusa (leccio, rovere, cerro, faggio, carpino, frassino e robinia) - U.R. 30% (*) 93,00 ↑ 125,00 ↑
 20 forte da importazione in pallets (rovere, cerro, faggio, carpino) - U.R. 30% (*) (1) 60,00 ↑ 80,00 ↑
 30 dolce (pino, pioppo, ontano, castagno, salice, tiglio, olmo, etc) - U.R. 30% (*) 73,00 ↑ 105,00 ↑

Bricchette

40 diametro 60 - 80 mm

160,00 ↑ 180,00 ↑

Pellet (Norma UNI/TS 11263)

50 gold (assimilabile Classe A) in sacchetti da 15 kg cad. - diametro 6 mm (**) 3,10 ↑ 3,60 ↑
 60 sfuso per uso industriale - diametro oltre 6 mm 165,00 ↑ 185,00 ↑

Corteccia

70 Corteccia

20,00 ↑ 30,00 ↑

Franco partenza - per autotreno completo - pagamento 90 gg. - I.v.a. Esclusa

Cippato di legno vergine con corteccia (Norma UNI/TS 11264)

80 da segheria - U.R. 30% (*) (2) 12,50 ↑ 16,00 ↑
 90 da pioppo - U.R. 50% (*) 35,00 ↑ 42,00 ↑
 100 da manutenzione patrimonio boschivo - U.R. 50% (*) 43,00 ↑ 50,00 ↑

(*) U.R. = Umidità relativa

(**) Unità di misura: sacchetto

(1) 1 mst (metro stero) equivale a 0,55 - 0,60 t

(2) 1 mst (metro stero) equivale a 0,25 - 0,28 t

Nota: prezzi in euro/tonnellata eccetto voci 20-50-80.

La rilevazione precedente è stata riportata sulla Staffetta del 27 aprile.

>>>

torizzativi, ampliando il proprio orizzonte rispetto a quelli che sono interessi a volte di brevissimo termine. Infine non è da sottovalutare il concetto di LNG hub che il nostro paese potrebbe rivestire.

A questo proposito a breve presenteremo una studio con **Nomisma** Energia, in cui verranno esposti più in dettaglio questi concetti.

Quali sono gli obiettivi di BG in termini di volumi e tipologia di clienti, in vista dell'entrata in funzione di Brindisi?

La BG intende sviluppare la propria presenza sul mercato italiano in linea con quelle che sono le possibilità offerte dal terminale e dai propri assett elettrici, la crescita sarà graduale e dato l'interesse strategico per il mercato questa avverrà in maniera graduale ma con-

stante nel prossimo futuro. Alcune delle operazioni che abbiamo effettuato finora, a partire dall'acquisizione delle centrali elettriche fino alle ultime importazioni di LNG testimoniano il nostro interesse per questo mercato.

Ipotesi di offerte nel retail domestico/Pmi?

Valuteremo le possibilità commerciali ad ampio raggio

La liquidità del mercato del Gnl e ora anche lo stop del gasdotto Transigas possono creare opportunità interessanti l'import su base spot. Dopo il carico di Gnl per Sinergie Italiane in maggio (v. Staffetta 8/4) avete in programma altre operazioni?

Il mercato è in continuo movimento, così come lo è il nostro monitoraggio. Se emergeranno delle concrete opportunità cercheremo di coglierle, ma

come sottolineato prima a volte non è solo una questione di prezzi, anche il sistema dovrebbe fare un passo avanti verso la modernizzazione per rendere più semplice l'ingresso anche da parte di nuovi operatori con forniture flessibili utilizzabili in corso d'anno e quando maggiormente necessario - vedi ancora una volta il discorso già accennato sulle modalità di ricorso allo stoccaggio.

Parlando di stoccaggio, state partecipando ai meccanismi di accesso alla flessibilità previsti dal Dlgs 130/10 sul mercato del gas?

Abbiamo partecipato, anche alle luce delle osservazioni già fatte sulla criticità che vediamo e la necessità di una migliore e più aperta definizione delle modalità di utilizzo dello stoccaggio. Ne stiamo attentamente monitorando l'evoluzione. (G.P.)

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. I dati sono trattati, con modalità anche informatiche, per l'invio della rivista e per svolgere le attività a ciò connesse. Titolare del trattamento è: Rivista Italiana Petrolio Srl - Via Aventina, 19 - 00153 Roma (RM) nella persona del legale rappresentante.

Stampa RIP Srl

Chiusa in redazione alle ore 13 - Spedita il 7 ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.